

## Accordo tra Genting Hong Kong e China Merchant Group per sviluppare il nuovo Tai Zi Bay Cruise Terminal di Shenzhen

*Il terminal crocieristico entrerà in servizio a novembre e sarà l'unico in Cina a poter accogliere navi di 200mila tonnellate di stazza lorda*

Il gruppo Genting Hong Kong, che opera nel settore delle crociere attraverso le compagnie Star Cruises, Crystal Cruises, Dream Cruises e Norwegian Cruise Line (NCL), ha siglato un accordo con China Merchants Shekou Holdings, filiale del gruppo cinese China Merchant Group (CMG), per sviluppare congiuntamente il nuovo Tai Zi Bay Cruise Terminal con l'obiettivo di potenziare il ruolo del porto di Shenzhen quale hub scalo crocieristico internazionale e di accelerare la crescita delle attività crocieristiche in Cina.

Il memorandum of understanding è stato sottoscritto sabato a Shenzhen e nel corso della cerimonia il gruppo Genting ha annunciato che dal prossimo novembre la nave da crociera *SuperStar Virgo*, ammiraglia della flotta della Star Cruises, avrà come homeport il terminal alla Tai Zi Bay e Star Cruises diventerà la prima compagnia crocieristica ad aver scelto il porto di Shenzhen come homeport per una sua unità da crociera.

«Da oltre vent'anni, come pionieri dell'industria crocieristica in Cina - ha sottolineato il presidente e amministratore delegato di Genting Hong Kong, Tan Sri Lim



Kok Thay - nel corso degli anni abbiamo sviluppato gli homeport di Sanya, Haikou, Shanghai, Xiamen, Guangzhou e Shenzhen, senza menzionare gli homeport storici di Hong Kong e Taipei, diventando la compagnia crocieristica con la più lunga storia e con il maggior numero di homeport nella Grande Cina. Già a partire dal 2002, dopo aver constatato il grande potenziale di Shenzhen -

ha aggiunto - abbiamo operato crociere verso il Vietnam con partenze dalla vecchia area portuale di Shekou. Siamo lieti quindi di vedere gli sviluppi in atto alla Tai Zi Bay e ancor più felici di aver stretto questa alleanza strategica con China Merchant Group per cooperare allo sviluppo del turismo crocieristico in Cina».

«L'industria crocieristica dell'Asia

- ha confermato il chairman di China Merchants Group, Li Jianhong - è in piena espansione e si prevede che la Cina diventerà la nazione con il più rapido tasso di crescita nel mondo dato che le compagnie crocieristiche internazionali potenziano le loro attività in risposta alla crescente domanda da parte dell'emergente classe media della Cina». Jianhong ha ricordato che «il Tai Zi Bay Cruise Terminal, il solo terminal crociera in Cina - ha sottolineato - a poter accogliere navi da crociera di 220.000 tonnellate, entrerà in servizio nel novembre di quest'anno e costituirà una porta marittima molto importante per Shenzhen e accrescerà il ruolo della città quale metropoli moderna di livello mondiale».

Genting Hong Kong e China Merchant Group hanno ricordato che nel 2015 oltre 1,2 milioni di cinesi hanno scelto di effettuare le vacanze su una nave da crociera e che questo numero è destinato a salire a 4,5 milioni nell'arco di cinque anni.

**Le Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte hanno siglato un accordo per l'attuazione delle iniziative strategiche del sistema logistico del nord-ovest**

*Maroni: «bisogna investire nelle infrastrutture e nella logistica»*

Venerdì e sabato a Novara, presso l'Università degli Studi del Piemonte orientale, si sono svolti gli Stati generali della logistica del Nord-Ovest che si sono conclusi con la sottoscrizione di un "Protocollo d'intesa per l'attuazione delle iniziative strategiche del sistema logistico del nord-ovest" al quale hanno apposto la loro firma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, i presidenti delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte, Giovanni Toti, Roberto Maroni e Sergio Chiamparino, e l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Maurizio Gentile.

«Questa iniziativa - ha sottolineato Maroni nel corso dell'incontro - è una grande novità, perché non è mai successo che tre Regioni così importanti, le tre Regioni del nord-ovest, si mettessero insieme per fare un'azione comune, una cabina di regia sulla logistica, sulle infrastrutture e sui trasporti. Lavoriamo insieme, mettiamo insieme progetti, idee e risorse per chiedere al governo di partecipare a questo grande, nuovo progetto: fare del nord-ovest l'area centrale in Europa per la logistica, con un ruolo fondamentale per Genova e per la Liguria, sbocco al mare anche per Lombardia e Piemonte, perché si possa intercettare le merci in transito e le si possa mettere su ferro, in modo da conciliare lo sviluppo con l'ambiente».



**Autorità Portuale di Savona**



Maroni ha spiegato che l'adesione all'iniziativa dell'ente regionale da lui presieduto è motivata dal fatto che «in Lombardia c'è un'altissima concentrazione di attività logistiche, soprattutto nell'area del milanese, che non è riscontrabile altrove in Italia. Il comparto interessato - ha precisato - vale 10 miliardi di euro, pari a oltre il 25% del fatturato della logistica nazionale e genera il 30% del traffico nazionale. Sono oltre 18.000 le imprese coinvolte, che danno lavoro a circa 90.000 addetti. Parliamo di numeri, quindi, assolutamente rilevanti. Quattrocento milioni di tonnellate di merci trasportate annualmente in Lombardia, pari al 27% di quelle nazionali».

«Bisogna investire nelle infrastrutture e nella logistica - ha proseguito il presidente della Regione Lombardia - ma noi come presidenti di Regioni da soli non possiamo farlo. Per questo ci siamo uniti, su questo e su altri temi, come il turismo, dove abbiamo preso iniziative comuni, perché abbiamo un'area omogenea e problemi comuni da risolvere. Non è facile, per mille motivi, per i governatori delle Regioni, andare oltre i propri confini. Noi ce l'abbiamo fatta e vogliamo però che non ci si fermi qui».

Il presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino, ha rilevato che il protocollo stabilisce «una collaborazione tra istituzioni che deve diventare la chiave di volta per rendere forte e credibile fin da subito un progetto fondamentale per favorire lo sviluppo economico dei nostri territori e dell'Italia intera e - ha specificato - sulla quale intendiamo investire e dare continuità, magari estendendola ad altri campi e progetti condivisi». Chiamparino ha osservato che «il fattore tempo è fondamentale per vincere la scommessa di far diventare il nord-ovest una piattaforma logistica competitiva con quelle dell'Europa settentrionale. E per non vedere aumentare, ma anzi far diminuire, l'attuale distacco con il Nord Europa - ha proseguito - in attesa che diventino operativi i grandi corridoi ferroviari come la nuova Torino-Lione e il Terzo Valico bisogna far funzionare al meglio i collegamenti esistenti, individuando con esattezza i porti liguri che possono meglio intercettare i flussi delle merci e gli interporti piemontesi e lombardi che hanno le maggiori capacità di movimentarle».

Il presidente della Regione Liguria ha rimarcato l'essenziale ruolo

della portualità ligure: «sulla logistica - ha evidenziato Toti - siamo il fronte del porto in Italia. Da decenni quest'area ha una responsabilità in più, è la locomotiva di Italia. Oggi intendiamo rafforzare la nostra collaborazione in termini pragmatici. Perché il mondo non aspetta: a Genova ieri è entrata in porto la prima nave proveniente dall'Iran dopo la fine dell'embargo, non possiamo aspettare che diventino operativi il Terzo Valico o la Torino-Lione. Bisogna partire subito con ciò che si può fare insieme, prevedendo tappe intermedie».

Sottolineando che «il nord-ovest è un esempio per il Paese», il ministro Delrio ha annunciato che proporrà l'iniziativa della Liguria, della Lombardia e del Piemonte «anche all'area del nord-est e alle cinque aree logistiche del Mezzogiorno. L'inefficienza - ha osservato Delrio - costa all'Italia tra i 40 e i 50 miliardi di euro. Fare sistema significa invece costituire l'elemento chiave per un vero sviluppo e oggi da qui viene un segnale molto forte per tutto il Paese. L'Italia può essere il pontile dell'Europa. Piemonte, Lombardia e Liguria dimostrano nei fatti che alleanze tra istituzioni e imprese sono possibili».



## Sintesi del Protocollo sulla logistica del Nord-Ovest

Numerosi gli obiettivi contenuti nel protocollo:

- adozione di misure per garantire sia un'adeguata governance degli investimenti previsti nei tre Corridoi sia un contesto regolatorio favorevole all'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture esistenti;
- completamento delle nuove grandi infrastrutture ferroviarie lungo i Corridoi TEN-T;
- anticipazione degli interventi per l'adeguamento agli standard operativi necessari per l'efficiente sviluppo dell'intermodalità fra i porti ed i mercati;
- sviluppo di sistemi ICT finalizzati alla velocizzazione del flusso delle merci, all'integrazione fra i vari attori della catena di trasporto e logistica.

Per ottenerli le tre Regioni hanno individuato alcune "azioni cardine":

- sollecita nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, necessaria per rafforzare la governance dei porti;
- assegnazione da parte del Cipe dei fondi inseriti nella Legge di Stabilità 2016 per il quarto lotto costruttivo del Terzo Valico dei Giovi e verifica della possibilità di incrementare l'utilizzo delle linee esistenti attraverso la realizzazione degli interventi di potenziamento dei terminali di Voltri Prà e Rivalta Scrivia;
- conferma nella programmazione nazionale della strategicità del collegamento ferroviario Torino-Lione e, nelle more del completamento del tunnel di base, verificare della funzionalità delle attuali connessioni tra i nodi del sistema e della possibilità di incrementare l'utilizzo delle linee esistenti mediante la risoluzione dei "colli di bottiglia" presenti sulle linee che collegano la piattaforma di Orbassano con i porti liguri e con il Corridoio Reno-Alpi;
- utilizzo di una quota degli interventi statali di incentivazione mirata del trasporto ferroviario merci, previsti nella Legge di Stabilità 2016, sulle tratte che presentano gap di competitività come la linea storica Torino-Lione, in modo da mantenere e possibilmente incrementare la quota modale ferroviaria in vista del sostanzioso rilancio possibile solo con l'entrata in funzione del tunnel di base;
- miglioramento della circolazione ferroviaria dei treni merci tra i porti e i terminal ferroviari lombardi e piemontesi;
- realizzazione secondo un orizzonte temporale compatibile con le esigenze del sistema logistico del Nord-Ovest di opere come l'adeguamento in termini di sagoma a standard europeo della linea ferroviaria Torino-Asti-Alessandria, l'adeguamento del nodo di Torino per la gestione del traffico merci, lo sviluppo delle scalo di Orbassano;
- per una migliore coesistenza dei diversi tipi di traffico passeggeri e merci, interventi di adeguamento della rete in direzione dei grandi nodi urbani, a partire dall'inserimento in orario di treni veloci Genova-Milano, Genova-Torino e Genova-Roma per il traffico passeggeri e da interventi di potenziamento delle tratte Tortona-Voghera e Pavia-Milano Rogaredo.

## Raffaele Aiello è il nuovo presidente della Fedarlinea

*Sarà affiancato dai vice presidenti Vincenzo Onorato e Giuseppe Savarese*

Raffaele Aiello è il nuovo presidente della Fedarlinea, la principale associazione italiana di rappresentanza delle compagnie di cabotaggio marittimo cui aderiscono Snav, Tirrenia, Moby, Toremar, Caremar, Siremar, Laziomar, Medmar, Alilauro, Navigazione Libera del Golfo e Delcomar. La carica ad Aiello, amministratore delegato di Snav, è stata conferita la scorsa settimana dall'assemblea dei soci che ha nominato anche il nuovo consiglio direttivo.

Aiello sarà affiancato dai vice presidenti Vincenzo Onorato, armatore di Moby, Tirrenia e Toremar,

e Giuseppe Savarese, direttore generale di Moby, e dagli altri componenti del consiglio direttivo: Salvatore Lauro, presidente di Alilauro, e Emanuele D'Abundo, presidente di Laziomar. Pasquale Russo è stato nominato direttore generale.

Fedarlinea ha reso noto che fra i temi caldi enfatizzati nel corso dell'assemblea da Aiello e Onorato figura la politica degli incentivi per la quale l'associazione chiede che si torni al loro spirito originario, ovvero che le agevolazioni premiano effettivamente ed esclusivamente le compagnie che salvaguardano ed incrementano l'occupazione dei marittimi comunitari, ed in particolare degli italiani. Appare altrettanto indispensabile - ha specificato l'associazione - un riequilibrio degli aiuti a vantaggio delle compagnie operanti nel cabotaggio con le isole minori pesantemente penalizzate negli ultimi anni dall'esclusione degli sgra-

**GNV**  
NAVIGHIAMO  
PER CIASCUNO  
DI VOI.

TRAGHETTI CARGO PER  
SARDEGNA, SICILIA, SPAGNA,  
MAROCCO, TUNISIA E ALBANIA.

INFO E PRENOTAZIONI +39 010 5509339

vi contributivi sul personale e dalla modifica del regime Iva con conseguenti perdite per milioni di euro proprio a discapito delle imprese che garantiscono un servizio di pubblica utilità.

**Il salario minimo di base ILO dei marittimi qualificati dovrà rimanere a 614 dollari**

*La Joint Maritime Commission dell'ILO si è riunita la scorsa settimana a Ginevra*

Il livello del salario minimo per un mese di servizio di un marinaio qualificato impiegato a bordo di una nave dovrà rimanere di 614 dollari almeno fino al 2018. È la raccomandazione scaturita dalla riunione della Joint Maritime Commission (JMC) dell'International Labour Organization (ILO) tenutasi il 6 e 7 aprile scorsi a Ginevra e alla quale hanno partecipato rappresentanti della parte datoriale coordinati dall'International Chamber of Shipping (ICS) e rappresentanti dei sindacati dei marittimi coordinati dall'International Transport Workers' Federation (ITF).

«Il mantenimento dell'attuale salario minimo almeno fino al 2018, al livello più elevato che è entrato in vigore nel gennaio 2016 a seguito del precedente accordo presso la JMC – ha commentato Max Johns, portavoce del gruppo degli armatori dell'ICS e direttore operativo dell'associazione armatoriale tedesca VDR – significa che i lavoratori dovrebbero beneficiare di un periodo di stabilità in quelli che altrimenti sono mercati molto difficili per l'intero settore».

Ricordando che l'ICS continua a sostenere con forza il modello basato sul salario minimo e che il salario minimo ILO è riferito solo a quello per il personale subalterno dei marittimi qualificati, l'International Chamber of Shipping ha evidenziato che il livello minimo del salario erogato è in effetto molto più elevato in quanto include le indennità di lavoro straordinario e altre voci retributive previste dalla convenzione sui salari nel settore marittimo dell'International Labour Organization.

La prossima riunione in cui la Joint Maritime Commission riporterà in esame il salario minimo ILO per i marittimi è prevista nel corso del 2018.

**Alla Spezia il progetto Fast Import per il pre-svincolo dei container è entrato nel vivo della sua sperimentazione**

*Il sistema telematico elaborato da La Spezia Port Service dialoga con quello delle Dogane*

La Spezia Port Service, la società operativa costituita dalle associazioni degli spedizionieri, degli spedizionieri doganali e degli agenti marittimi della Spezia, ha reso noto che Fast Import, il nuovo sistema messo a punto nel porto di La Spezia per anticipare le pratiche di svincolo della polizza nelle operazioni di importazione dei container realizzandole quando la nave non è ancora giunta al porto, è entrato in questi giorni nel vivo della sua sperimentazione in attesa di uno sblocco delle procedure di pre-clearing. Fast import è il frutto della relazione di due sistemi telematici operativi: il pre-clearing dell'Agenzia delle Dogane (ovvero lo sdoganamento in mare) e il pre-svincolo elaborato da La Spezia Port Service.

Il progetto Fast Import, che è in



fase di sperimentazione da pochi mesi per quanto riguarda il pre-svincolo, anticipando le pratiche, consente di ottimizzare le procedure di sbarco e ridurre i tempi di uscita dal porto dei contenitori. Liberando spazio in anticipo nei piazzali si incrementa la disponibilità delle aree portuali a costo zero. «Inoltre - ha precisato Bruno Pisano, rappresentante di Assocad - il tempo di sosta più breve dei contenitori all'interno del terminal garantisce una serie di vantaggi indiretti quali: un livello di sicurezza superiore dovuto al minore accumulo di mezzi in spazi ristretti a tutela del personale impiegato nelle operazioni di piazzale, riduzione di consumo di carburanti, minore inquinamento acustico», oltre al controllo diretto e immediato dell'operazione di pre-svincolo con il dialogo telematico fra operatori e compagnie di navigazione.

Il Fast Import sarà pienamente operativo quando verranno liberate le procedure di pre-clearing soggette ancora ad alcune restrizioni doganali.

**Alla Spezia parte un'iniziativa per legare le crociere alle attività commerciali e museali della città ligure**

*Il progetto "Facciamo centro!" è stato ideato dall'Autorità Portuale della Spezia e dal Comitato Spezia Vivi il Centro*

Oggi alla Spezia è stato avviato il progetto "Facciamo centro!" che prevede la realizzazione e la vendita ai passeggeri delle navi da crociera in transito presso il Cui-





se Terminal dello scalo portuale della città ligure di una mappa del centro storico e di una welcome card che consentirà al possessore la fruizione di sconti negli esercizi commerciali, bar, ristoranti e musei aderenti all'iniziativa.

Il progetto è stato ideato da Autorità Portuale della Spezia e Comitato Spezia Vivi il Centro e sviluppato in collaborazione con Consorzio Discover La Spezia e le principali associazioni di categoria. Il Comune della Spezia si è adoperato affinché con la card fosse possibile ottenere sconti anche per la visita dei musei convenzionati (CAMEC, Museo Lia, Museo del Sigillo, Museo Etnografico e Castello San Giorgio).

L'Autorità Portuale ha specificato che è stata differenziata la card destinata agli equipaggi delle navi, che costituiscono una cospicua fetta di mercato e che spesso

sono stati indicati dagli operatori crocieristici meritevoli di una cura particolare perché non solo numerosi, ma anche efficaci portavoce a bordo della qualità dei servizi incontrati nelle varie città toccate dalle navi. La card dedicata all'equipaggio sarà di colore oro, quella per i passeggeri di colore argento.

Le 34 attività commerciali e artigianali che hanno aderito al progetto hanno versato una quota di adesione pari a 150 euro e si sono impegnate a garantire la piena operatività della propria attività senza interruzione in ogni data in cui è previsto l'ormeggio di navi da crociera, siano essi giorni feriali, prefestivi o festivi, e ad acquisire un'effettiva capacità di dialogo in inglese o altra lingua straniera.

Già a partire da venerdì prossimo, in cui è previsto l'accosto contem-

poraneo delle navi da crociera *Costa Diadema* e *P&O Ventura*, i passeggeri troveranno all'interno del Cruise Terminal di Largo Fiorillo un desk dedicato presso cui potranno acquistare, al prezzo di tre euro, la mappa della città e la welcome card ed utilizzarle per tutta la giornata, pausa pranzo compresa, presso le attività commerciali e i musei.

«Con questa speciale iniziativa - ha spiegato il presidente dell'Autorità Portuale della Spezia, Lorenzo Forcieri - intendiamo tutelare e promuovere le attività commerciali, i servizi e le attività del centro storico della Spezia attraverso incentivi alla spesa, offrendo ai crocieristi e agli equipaggi un'occasione in più per fermarsi nella nostra città per visitarla, fare shopping, ecc. È un'iniziativa che può essere estesa agli altri comuni del Golfo e della nostra provincia».

«Lo scorso anno - ha aggiunto Marina Geirola, rappresentante del Comitato Spezia Vivi il Centro - siamo stati piacevolmente invasi dai crocieristi, che hanno colorato le nostre vie del centro rendendole vive, ma ci siamo resi conto di non essere pronti ad accoglierli. Abbiamo capito che era il momento di fare qualcosa, di offrire ai crocieristi una ragione per restare a visitare il centro. Mi auguro che questo possa essere solo l'inizio di un lungo e proficuo percorso».

Il Consorzio Discover La Spezia metterà a disposizione personale qualificato per la vendita del materiale del progetto. Maurizio Pozzella, presidente del Consorzio, ha sottolineato che l'iniziativa consentirà di potenziare l'azione di promozione del territorio e delle attività degli associati.

Autorità Portuale  
di Livorno

Livorno, la Città, il suo Porto.

www.porto.livorno.it info@porto.livorno.it

**L'ECSA condivide la relazione del Parlamento UE sull'assistenza e soccorso ai migranti in mare**

*Verhoeven: assegna correttamente la responsabilità a livello degli Stati membri e dell'UE*

L'associazione degli armatori europei condivide il contenuto della relazione d'iniziativa del Parlamento europeo sulla "Situazione nel Mediterraneo e la necessità di un approccio olistico dell'UE all'emigrazione", documento che sarà oggetto di dibattito e di votazione domani all'assemblea parlamentare a Strasburgo.

«I marittimi - ha spiegato il segretario generale dell'European Community Shipowners' Associations (ECSA), Patrick Verhoeven - hanno sempre fatto la loro parte nel soccorrere coloro che sono in pericolo in mare e l'anno scorso in misura ancora maggiore dato che le navi mercantili hanno condotto operazioni di soccorso su larga scala per salvare la vita di migliaia di migranti e di rifugiati. Noi - ha specificato Verhoeven - concordiamo con il Parlamento europeo che deve essere fatto tutto il possibile per prevenire la perdita di vite umane in mare. La relazione in programma - ha precisato il segretario generale dell'ECSA - assegna correttamente la responsabilità a livello degli Stati membri e dell'UE di organizzare una risposta permanente dell'Unione Europea nelle attività di soccorso e salvataggio».

Verhoeven ha puntualizzato inoltre che il testo del documento riflette le opinioni degli armatori europei dato che afferma che, per quanto riguarda la ricerca e soccorso, «è essenziale un adeguato finanziamento a livello dell'UE e

degli Stati membri» e che «gli armatori privati e le organizzazioni non governative che davvero assistono le persone in pericolo in mare non dovrebbero rischiare di incorrere in sanzioni per aver effettuato attività di ricerca e di soccorso».

**Convegno a Napoli sul tema "La riforma portuale: opportunità per gli scali campani"**

*Organizzato dal Propeller Club partenopeo, si terrà il 20 aprile*

Il The International Propeller Club Port of Naples ha organizzato per il prossimo 20 aprile alle ore 17.30 nella Sala Calipso della Stazione Marittima di Napoli un convegno sul tema "La riforma portuale: opportunità per gli scali campani".

L'incontro sarà aperto dai saluti istituzionali di Antonio Basile, commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, e di Arturo Faraone, direttore marittimo della Campania, e dall'introduzione di Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs. Relatore della serata sarà Luigi Merlo, consulente del ministro delle Infrastrutture e Trasporti con incarico specifico per i porti e la logistica.

**A febbraio il traffico nel porto di Taranto è cresciuto del +16,5%**

*Nei primi due mesi del 2016 l'incremento è stato del +13,0%*

Lo scorso febbraio il porto di Taranto ha movimentato un traffico di 1,8 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +16,5% rispetto a meno di 1,6 milioni di tonnellate nel febbraio 2015. Il rialzo è stato determinato dalla crescita del +8,2% delle rinfuse liquide salite a 409mila tonnellate e un +4,9% di quelle solide attestatesi a quasi 1,1 milioni di tonnellate, e ad un aumento del +577,8% delle merci convenzionali che sono ammontate a 347mila tonnellate. Il traffico containerizzato si è invece azzerato proprio dal febbraio 2015, ultimo mese in cui il Taranto Container Terminal ha movimentato contenitori sul Molo Polisettoriale del porto pugliese prima della definitiva cessazione dell'attività operativa.

Lo scorso febbraio il traffico complessivo allo sbarco è stato pari a 1,2 milioni di tonnellate (+2,5%) e quello all'imbarco a 649mila tonnellate (+54,2%).

Nel primo bimestre del 2016 il porto di Taranto ha movimentato un totale di 3,8 milioni di tonnellate

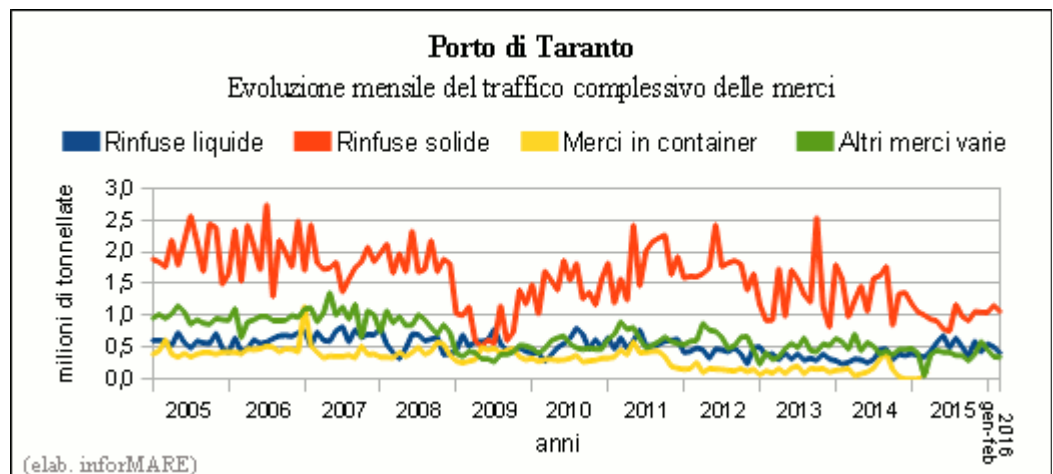
di carichi, con una progressione del +13,0% sul periodo gennaio-febbraio dello scorso anno. Le rinfuse liquide sono ammontate a 919mila tonnellate (+27,7%) e quelle solide a 2,2 milioni di tonnellate (+7,4%). Il volume delle merci convenzionali è stato pari a 702mila tonnellate (+51,6%).

**Porto di Genova, proroga sino a fine anno della concessione della Nuova Darsena**

*L'area continuerà ad essere gestita da "I Saloni Nautici"*

L'Autorità Portuale di Genova ha reso noto di aver comunicato alle tre società concorrenti la conclusione dell'istruttoria relativa alla Nuova Darsena, area dedicata al diporto nautico all'imboccatura di Levante del porto genovese, che va nel senso della proroga fino al 31 dicembre 2016 della concessione a favore di "I Saloni Nautici", società controllata da UCINA Confindustria Nautica.

«La proroga - ha spiegato l'ente portuale - è necessaria dopo che nessuna delle tre istanze presentate è stata ritenuta adeguata nella prospettiva prioritaria di garantire l'organizzazione di un Salone Nautico all'altezza della tradizione della città di Genova e della aspettative del suo porto. La proroga - ha precisato l'Autorità Portuale - consentirà la continuità







delle attività ordinarie sullo specchio acqueo e attività di promozione dello stesso Salone; mentre l'effettiva possibilità di gestire l'area per organizzare l'edizione del 2016, che richiede la disponibilità coordinata di maggiori aree e strutture, anche non di Autorità Portuale, è però subordinata proprio a tali condizioni. Quindi, nel caso di un'eventuale migliore e coordinata proposta di organizzazione e gestione del Salone Nautico 2016, la proroga conferita alla società "I Saloni" potrà essere sospesa nel periodo necessario all'allestimento, allo svolgimento e al disallestimento della manifestazione».

**A febbraio il porto di Valencia ha movimentato 389.008 container (+9,7%)**

*Nel primo bimestre di quest'anno il traffico è stato pari a 740.363 teu (+0,1%)*

Lo scorso mese di febbraio il sistema portuale di Valencia, costituito dagli scali di Valencia, Sagunto e Gandía, ha movimentato 5,7 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,1% rispetto al febbraio 2015. Il solo porto di Valencia ha movimentato 5,2 milioni di tonnellate (+6,5%), di cui 4,4 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+10,9%) totalizzate con una movimentazio-

ne di contenitori pari a 389.008 teu (+9,7%), 657mila tonnellate di merci convenzionali (+2,6%), 165mila tonnellate di rinfuse liquide (+106,5%) e 105mila tonnellate di rinfuse secche (-17,9%).

Nei primi due mesi del 2016 il traffico delle merci nel sistema portuale di Valencia è ammontato ad un totale di 11,1 milioni di tonnellate, in crescita del +4,3% sullo stesso periodo del 2015. Il solo porto di Valencia ha movimentato 10,2 milioni di tonnellate di carichi (+5,5%), di cui 8,5 milioni di tonnellate di merci in container (+6,8%) con una movimentazione di contenitori pari a 740.363 teu (+0,1%), oltre 1,2 milioni di ton-

nellate di merci convenzionali (+6,4%), 222mila tonnellate di rinfuse secche (+9,0%) e 176mila tonnellate di rinfuse liquide (-34,0%).

**Ok dell'Antitrust greca all'assegnazione della gestione di 14 aeroporti regionali greci a Fraport/Copelouzos**

*Nel 2015 hanno movimentato un traffico previsto di oltre 23 milioni di passeggeri*

Giovedì scorso la Hellenic Competition Commission (HCC) ha autorizzato il consorzio costituito dalla società aeroportuale tedesca Fraport AG, quale azionista di maggioranza, e dalla Slentel del gruppo greco Copelouzos ad acquisire la gestione di 14 aeroporti regionali greci attraverso la sottoscrizione di contratti di concessione. Si tratta degli aeroscali di Aktion, Canea, Coos, Corfù, Cefalonia, Kavala, Mikonos, Mitilene, Rodi, Salonicco, Samo, Santorini, Skiathos e Zante.

A fine 2014 la Hellenic Republic Asset Development Fund (HRA-

DF) aveva dichiarato il consorzio quale migliore offerente nella procedura di gara per l'assegnazione della gestione dei 14 aeroporti. Fraport e Slentel avevano presentato un'offerta che prevedeva il versamento iniziale di 1,234 milioni di euro e il versamento annuale di una cifra pari 22,9 milioni di euro, con adeguamento del valore all'indice dei prezzi al consumo, per l'intera durata di 40 anni dei contratti di concessione. Questi accordi contrattuali sono stati sottoscritti dalla Fraport e dalla Copelouzos con la HRADF lo scorso 14 dicembre.

Nel 2014 i 14 aeroporti regionali, che rimarranno di proprietà dello Stato greco, hanno movimentato un traffico di circa 22 milioni di passeggeri e lo scorso anno è stato archiviato con un traffico previsto di oltre 23 milioni di passeggeri.

Nei primi quattro anni di gestione il consorzio prevede di investire 390 milioni di euro nei 14 aeroporti per l'effettuazione di lavori di ammodernamento e ampliamento, mentre per l'intero arco della durata delle concessioni sono previsti investimenti pari a 1,4 miliardi di euro.



Il porto di Valencia